



**REGIONE
PUGLIA**



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII

Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X

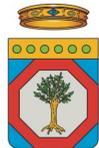
**Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e
professionalizzante (FSE)**

“Estrazione dei Talenti”

Allegato 2

**Opzioni di semplificazione per la rendicontazione
dei costi di cui agli artt. 67-68 del Regolamento (UE)
n. 1303/2013**

Documento metodologico

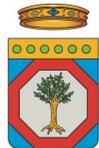


**REGIONE
PUGLIA**



INDICE

Premessa	1
1. Le opzioni semplificate in tema di costi (OSC)	2
2. L'intervento regionale	4
2.1 <i>Il Piano dei costi della Factory</i>	4
3. Costi diretti di personale	5
3.1 <i>Coordinatori</i>	6
3.2 <i>Esperti (mentori, tutor e coach)</i>	6
4. Costi indiretti	12
5. Modalità di riconoscimento del contributo	13
Appendice 1 - Riferimenti normativi	16



**REGIONE
PUGLIA**



PREMESSA

Nel corso della programmazione 2014-2020, la Regione Puglia intende implementare politiche indirizzate alla valorizzazione del capitale umano e dei risultati della ricerca pubblica applicata e tecnologica mediante attività finalizzate a sostenere la selezione di talenti e la nascita e lo sviluppo di start up innovative. Nello specifico, intende realizzare le attività denominate “Estrazione dei Talenti” finalizzate a:

- favorire l'emersione, l'evoluzione e il consolidamento di team di soggetti innovatori che propongono le migliori iniziative imprenditoriali ad alta intensità di conoscenza, auspicabilmente collegate ad attività presenti nel sistema scientifico e/o nel sistema produttivo e/o nel territorio;
- accompagnare i soggetti sopra citati nel percorso di rafforzamento delle competenze tecnico-manageriali e di creazione di nuove imprese innovative.

Con DGR n. 1279 del 2/08/2017, la Regione Puglia ha individuato nell'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI il soggetto maggiormente idoneo alla realizzazione degli interventi sopra richiamati per via dell'esperienza pregressa nelle attività di progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa, delegando pertanto all'Agenda le funzioni di Organismo Intermedio per le attività denominate “Estrazione dei Talenti”.

Inoltre, sempre nel corrente periodo di programmazione, la Regione Puglia ha intrapreso diverse iniziative in materia di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, specificatamente indirizzate a semplificare non solo i flussi informativi, ma anche i rapporti tra i beneficiari e l'Amministrazione, a partire dalla fase di presentazione della domanda di contributo sino alla fase di rendicontazione delle spese.

Inter alia, sono previste modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del POR Puglia anche mediante l'adozione delle opzioni di semplificazione previste alle lettere b), c) e d) dell'art. 67 e all'art. 68 Regolamento (UE) n. 1303/2013¹, in un percorso di graduale sperimentazione ed applicazione. In ambito FSE, inoltre, possono essere adottate le ulteriori forme di semplificazione previste dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Il presente documento illustra pertanto le fasi metodologiche dello studio preventivo di determinazione e giustificazione delle opzioni di semplificazione dei costi (di seguito anche OSC) che si intendono utilizzare per gli Avvisi pubblici “Selezione Factory” e “Selezione Team”, nell'ambito delle attività denominate *Estrazione dei talenti*.

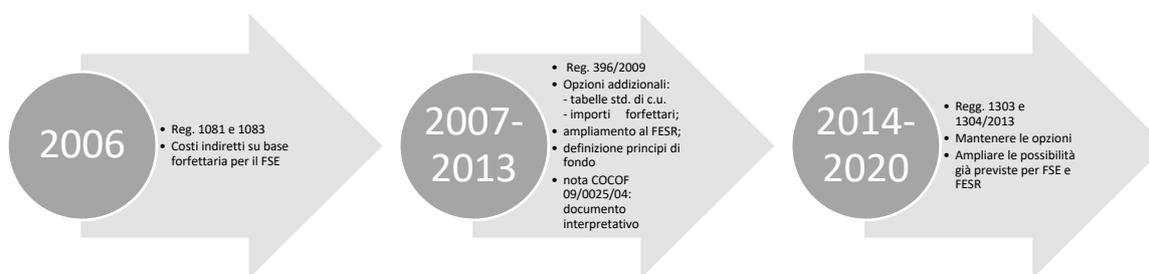
L'adozione delle OSC è improntata a criteri di prudenza e persegue la duplice finalità di assicurare, da un lato, un'effettiva semplificazione per beneficiari, Organismo Intermedio ed Autorità di Gestione; dall'altro, di garantire equilibrio economico per l'operazione e i beneficiari.

¹ In particolare, per gli interventi non attuati esclusivamente tramite appalti pubblici, è prevista l'applicabilità del ricorso a tassi forfettari per particolari categorie di costo, a tabelle standard di costi unitari, nonché a costi forfettari complessivi per interventi del valore non superiore a 100.000 euro.

1. LE OPZIONI SEMPLIFICATE IN TEMA DI COSTI (OSC)

A partire dal 2006 si è assistito, a livello comunitario, ad un sempre maggiore orientamento verso la semplificazione in merito alla gestione, amministrazione e controllo di interventi beneficianti di sovvenzioni e di assistenza rimborsabile a carico dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), grazie alla possibilità di utilizzo dei costi semplificati in sostituzione dei costi c.d. reali (Figura 1). Questi ultimi, infatti, sono associati ad un onere amministrativo relativamente gravoso determinato dalle attività di raccolta e verifica dei documenti probatori della spesa a carico sia dei beneficiari delle operazioni sia degli organismi di gestione.

Figura 1: Principali tappe comunitarie in tema di OSC



Le opzioni semplificate in tema di costi (OSC) si accompagnano, inoltre, ad una maggiore attenzione all'attuazione delle politiche ed al raggiungimento degli obiettivi.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, le differenti opzioni di semplificazione in materia di costi sono disciplinate dal **paragrafo 1 dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**, applicabili alla generalità delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile a carico di tutti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

1. Le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere una delle seguenti forme:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
- finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Sono previste, inoltre, disposizioni specifiche ed ulteriori applicabili al Fondo Sociale Europeo, ai sensi dell'**art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013**.

1. Oltre alle opzioni di cui all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione può rimborsare le spese sostenute dagli Stati membri sulla base di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari stabiliti dalla Commissione. Gli importi calcolati su questa base sono considerati finanziamenti pubblici versati ai beneficiari e spese ammissibili ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013.

[..]

2. Conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e paragrafo 5, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013, un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibili può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione senza l'obbligo per lo Stato membro di eseguire calcoli per determinare il tasso applicabile.

3. Oltre ai metodi stabiliti all'articolo 67, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nei casi in cui il sostegno pubblico per le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile non superi i 100 000 EUR, gli importi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 possono essere stabiliti caso per caso facendo riferimento a un progetto di bilancio convenuto ex ante da parte dell'autorità di gestione.

4. Fatto salvo l'articolo 67, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50 000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari, conformemente al paragrafo 1 del presente articolo o all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di tassi forfettari conformemente all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, eccettuate le operazioni che ricevono un sostegno nell'ambito di un sistema di aiuti di stato. In caso di finanziamento a tasso forfettario, le categorie di costi utilizzate per calcolare il tasso possono essere rimborsate conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il presupposto necessario per l'adozione e l'applicazione delle opzioni di semplificazione è costituito da uno studio preventivo di determinazione e giustificazione degli importi che si intendono utilizzare.

A tale proposito, la normativa comunitaria di riferimento, al paragrafo 5 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si limita ad enunciare alcuni principi generali da rispettare.

5. Gli importi [...] sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

i) su dati statistici o altre informazioni oggettive;

ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o

iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

b) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;

c) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;

d) tassi previsti dal presente regolamento o dalle norme specifiche di ciascun fondo;

e) metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.

Questo documento costituisce pertanto la necessaria definizione e documentazione ex ante del metodo di determinazione delle opzioni semplificate in materia di costi, evidenziando il rispetto dei criteri previsti dall'articolo soprastante:

- metodo di calcolo *giusto*, in quanto basato su circostanze reali e ragionevoli;
- metodo di calcolo *equo*, inteso come non discriminatorio tra le diverse categorie di beneficiari o rispetto a misure similari;



**REGIONE
PUGLIA**



- metodo di calcolo *verificabile*, in quanto descrive dettagliatamente il metodo di calcolo seguito e le fonti pertinenti utilizzate per la determinazione delle OSC.

Il presente studio si caratterizza per un utilizzo combinato di diverse opzioni di semplificazione dei costi, secondo quanto disposto dal **paragrafo 3 dell'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013**:

3. Le opzioni di cui al paragrafo 1 si possono combinare unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

2. L'INTERVENTO REGIONALE

Come richiamato in premessa, per il ciclo di Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia intende sostenere la selezione dei talenti, nonché la nascita e lo sviluppo di start up innovative.

A tale fine, attraverso le attività denominate "Estrazione dei talenti", la Regione intende avviare percorsi strutturati di accompagnamento all'imprenditorialità innovativa su scala regionale.

Destinatari di tali percorsi di accompagnamento saranno soggetti, sia disoccupati che occupati, raggruppati in team composti da almeno due componenti.

Per tale finalità, sono previste due diverse tipologie di attività:

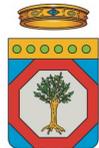
- sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli team**, ossia servizi personalizzati di affiancamento tecnico-progettuale erogati ai singoli team, anche su base individuale;
- sessioni comuni di accompagnamento**, ossia attività di affiancamento comuni tra i team, finalizzate a favorire il networking tra i gruppi stessi, omogeneizzare il linguaggio ed inquadrare i temi fondamentali.

Ad erogare tali servizi saranno le *Factory*, ossia raggruppamenti composti da soggetti pubblici e/o privati, costituiti in una delle forme giuridiche previste dalla normativa vigente, aventi la finalità di favorire il trasferimento di competenze e di *know-how* verso i team, al fine di supportare l'eventuale trasformazione delle idee di business in imprese innovative vere e proprie.

Le due diverse tipologie di attività prevedono strutture di costi simili, in quanto si tratta di attività di affiancamento rivolte a piccoli gruppi (max 18 partecipanti). Di questo si è tenuto adeguatamente conto in questo studio per la scelta tra le diverse opzioni di semplificazione dei costi e la conseguente loro determinazione, come dettagliato nelle sezioni seguenti.

2.1 Il Piano dei costi della Factory

Per l'espletamento delle attività di accompagnamento in favore dei team, le *Factory* redigono un Piano degli Interventi, la cui responsabilità strategica è in capo al *Management Board*, organo composto dai rappresentanti dei soggetti pubblici e privati aderenti alla *Factory*.



**REGIONE
PUGLIA**



Inoltre, nelle Factory presteranno in maniera onerosa² la loro attività:

- uno (o più) coordinatori³ dei servizi erogati dalle Factory, cui è demandata la responsabilità di definire, personalizzare e pianificare i Piani di Attività (PdA) per singolo team. Opereranno pertanto con l'obiettivo di gestire l'impatto organizzativo delle attività espletate dalle Factory;
- un nucleo di Coach, Tutor e Mentori ("esperti") che gestiranno le attività di accompagnamento, in numero adeguato e coerente con le esigenze strutturali del PdA. Tali esperti non dovranno necessariamente far parte dei soggetti aderenti alle Factory. Dovranno tuttavia dimostrare di possedere comprovata esperienza maturata a livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, le Factory sopporteranno costi indiretti (in quanto riferibili al complesso delle attività prestate e in quanto spese generali di funzionamento e gestione della Factory), quali:

- Spese di costituzione delle Factory
- Spese di fideiussione
- Spese generali (servizi ausiliari, forniture per ufficio, utenze, servizi di contabilità generale, etc.).

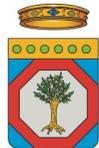
Per ciascuna e diversa categoria di costo, il presente studio, dopo attente disamine e valutazioni, ha individuato l'opzione di semplificazione di costo più opportuna ed adeguata, secondo la previsione del paragrafo 3 dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. COSTI DIRETTI DI PERSONALE

Per lo svolgimento del Piano di Attività (PdA), attraverso il quale verranno realizzate le attività di accompagnamento in favore dei Team, le Factory si avvarranno un nucleo di mentori, tutori e coach in numero adeguato e coerente con le esigenze strutturali del PdA stesso, che gestiranno le attività di accompagnamento. Il coordinamento e l'effettivo espletamento delle attività verrà invece assicurato da uno o più Coordinatori, a seconda del numero di Team di volta in volta affiancati dalla Factory.

² Costi derivanti da un accordo tra la Factory e coloro che realizzeranno i percorsi di accompagnamento, contrattualizzati attraverso un contratto di lavoro dipendente per il personale interno e attraverso contratti di prestazioni di servizi (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili) per il personale esterno. In questi costi rientrano le retribuzioni totali/compensi per le prestazioni di servizi (incluse quelle in natura), le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori/prestatori di servizi nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro/committente. I costi delle missioni di lavoro non sono considerati costi per il personale.

³ Il numero di coordinatori dovrà essere adeguato al numero di Team di volta in volta affiancati dalla Factory, e comunque il loro impiego orario dovrà rientrare nei limiti stabiliti.



**REGIONE
PUGLIA**



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Sono state determinate tabelle standard di costi unitari applicando un metodo giusto, equo e verificabile. Sulla base della richiamata opzione di semplificazione, il costo è calcolato, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate, e non sui costi effettivamente sostenuti. **Il prodotto tra l'unità di costo standard preventivamente individuata e le attività quantificate determina il costo.**

Nel caso in esame, sono stati individuati costi standard espressi in ore.

3.1 Coordinatori

Ai coordinatori delle Factory è demandata la responsabilità di organizzare il Piano di Attività per i singoli team, sulla base del Piano degli Interventi redatto dal *Management Board*.

In mancanza di dati storici derivanti da operazioni analoghe su cui poter effettuare un'analisi statistica, è stato seguito quanto indicato dal **paragrafo 2 dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.

2. Ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1 720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati.

Viste le mansioni e le responsabilità cui saranno chiamati, è stato selezionato come riferimento il I Livello – Impiegato direttivo del CCNL Commercio e Terziario Confesercenti.

Considerato il più recente⁴ costo annuo lordo per l'impiego documentato ed applicando la formula (1), il **costo orario unitario per i costi del coordinatore è pari a € 24,96**.

$$\frac{€ 42.926,76}{1.720 \text{ ore}} = € 24,96 / \text{ora}$$

(formula 1)

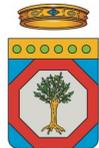
Il limite massimo di ore del coordinatore rendicontabili per team è pari a 300 ore, che andranno in ogni caso opportunamente documentate.

3.2 Esperti (mentori, tutor e coach)

Per la determinazione di un costo semplificato per le spese dirette di tale categoria di personale si è fatto riferimento all'art. 67, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Lo studio è proseguito con l'individuazione di misure regionali che si connotassero per determinati elementi di analogia rispetto all'intervento in progettazione (in termini di oggetto, finalità, attività, durata, output, target, etc.).

⁴ Costi in vigore dal 1° agosto 2017. Il numeratore della formula 1 "costo annuo lordo di un Impiegato Direttivo I Livello" include: retribuzione annua contrattuale (paga base, contingenza, terzo elemento) determinata su 14 mensilità, TFR, oneri contributivi INPS, oneri INAIL.



**REGIONE
PUGLIA**



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

L'analisi si è focalizzata sulla misura "Azione di sostegno alle Spin Off della ricerca pubblica pugliese per la valorizzazione e creazione di imprese innovative" nell'ambito del Progetto pluriennale ILO, avente come scopo quello di sostenere la nascita e il consolidamento di imprese innovative. La misura pluriennale contribuiva finanziariamente a sostenere il costo di uno o più servizi reali riguardanti attività essenziali per l'avvio e lo sviluppo delle imprese⁵. I servizi potevano essere espletati solo da esperti iscritti in apposito Albo costituito a seguito di Avviso Pubblico (BURP n. 145 dell'11 ottobre 2007⁶).

Gli Avvisi

L'ARTI ha realizzato complessivamente 3 edizioni (2008, 2010 e 2012) della misura dedicata alle Spin Off appartenenti al sistema scientifico pubblico pugliese per l'erogazione di servizi reali specialistici alle stesse:

- edizione del 2008 (Avviso pubblicato sul BURP n. 29 del 21 febbraio 2008⁷);
- edizione del 2010 (Avviso pubblicato sul BURP n. 82 del 6 maggio 2010⁸);
- edizione del 2012 (Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 10 maggio 2012⁹).

La struttura della misura è stata sostanzialmente simile per le tre edizioni. Si segnalano tuttavia alcune importanti caratteristiche introdotte a partire dal 2010 che portano a differenziare nettamente la prima (2008) dalle ultime due edizioni:

- introduzione di massimali per ciascuno dei servizi attivabili e per gli importi agli esperti per singolo affidamento;
- introduzione della figura di esperti valutatori (edizione del 2010) e del nucleo di valutazione (edizione del 2012), incaricati di rimodulare d'ufficio gli affidamenti agli esperti¹⁰;
- introduzione nel 2010 del servizio di "tutoraggio e accompagnamento alla fase di start up delle imprese, finalizzati alla focalizzazione del business e alla conduzione manageriale delle attività aziendali. Si intende in particolare: definizione della formula imprenditoriale; formalizzazione del modello di business; individuazione delle risorse, dei processi e delle attività funzionali all'ingresso sul mercato; collegamento operativo tra le attività" originariamente non previsto a catalogo, oltre ad ulteriori tre servizi nell'edizione del 2012 (vedasi Tabella 1).

⁵ Si precisa che la misura finanziava esclusivamente il costo degli esperti eroganti il servizio reale e pertanto non copriva alcun'altra categoria di costo.

⁶ Successivamente aggiornato con Avvisi pubblicati rispettivamente sul BURP n. 82 del 6 maggio 2010 e n. 43 del 22 marzo 2012.

⁷ Realizzata attraverso il POR Puglia 2000-2006, Misura 3.13 "Rete regionale degli Industrial Liaison Office – Progetto ILO Puglia, co-finanziata dall'Unione Europea.

⁸ Realizzata nell'ambito del Progetto ILO2 – Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca all'interno del PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza", co-finanziata dall'Unione Europea.

⁹ Realizzata nell'ambito del Progetto ILO2 – Fase 2 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza".

¹⁰ Ai valutatori erano demandati i compiti di esaminare, in particolare: la coerenza tra le esigenze della spin off e le competenze ed esperienza degli esperti, la probabilità di successo dei risultati e la congruità dei costi esposti dall'esperto nel capitolato da questo presentato rispetto al Regolamento FESR (tariffe differenziate in base all'esperienza). Al seguito dell'attivazione di questo meccanismo, nell'edizione del 2010 furono tagliati e quindi riassegnati oltre 220 mila euro (pari al 25,3% dell'importo totale richiesto dalle spin off), mentre nel 2012 quasi 371 mila euro (pari al 32,6% dell'importo totale richiesto dalle spin off).



**REGIONE
PUGLIA**



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Queste considerazioni, ed in particolare le prime due che hanno permesso nelle edizioni 2010 e 2012 un'erogazione più efficiente delle attività, hanno portato a non considerare nel presente studio l'edizione del 2008.

Dati esaminati

L'unità di rilevazione del presente studio è costituita dalla singola attività di servizio che le Spin Off (costituente o costituite) destinatarie della misura hanno richiesto agli esperti.

Dopo opportune valutazioni, sono stati considerati unicamente quei servizi che presentano analogie con il tipo di servizi di affiancamento che saranno erogati dalle Factory durante le sessioni di accompagnamento¹¹ (Tabella 1).

Tabella 1: Tipologia di servizi reali inseriti nell'analisi sui dati storici

Tipologia di servizi	n. erogazioni	
	edizione 2010	edizione 2012
realizzazione di una ricerca sui mercati di sbocco di un'invenzione e/o di un brevetto o di una tecnologia	12	21
realizzazione di un piano di sfruttamento commerciale di un'invenzione e/o di un brevetto o di una tecnologia	5	11
tutoraggio e accompagnamento alla fase di start up delle imprese, finalizzati alla focalizzazione del business e alla conduzione manageriale delle attività aziendali	20	22
stesura dei patti para-sociali	non presente	2
redazione di un business plan (spin off costituente)	7	13
revisione del business plan (spin off costituite)	non presente	12
supporto alla predisposizione del business case	non presente	6
progettazione del lancio dei nuovi prodotti/servizi e predisposizione di azioni di marketing e di comunicazione esclusivamente delle tecnologie/brevetti	16	21
predisposizione dei contratti di finanziamento con soggetti investitori (Fondi di Investimento, SGR, Venture Capital, Banche, ecc.) che intendono partecipare al capitale sociale delle Spin Off	non richiesto	1
supporto nell'individuazione e nell'inserimento di uno o più partner industriali e/o imprenditoriali nella compagine societaria della Spin Off	non presente	5
N. servizi inseriti nell'analisi	60	114

Per ciascun servizio specialistico erogato, sono stati considerati gli importi rendicontati e certificati (comprensivi di tutti gli oneri) liquidati agli esperti e il numero di giornate/uomo svolte per realizzare il

¹¹ Sono stati pertanto esclusi dall'analisi le seguenti tipologie di servizi: realizzazione della prova di fattibilità tecnica e/o prototipizzazione di un'invenzione e/o di un brevetto; verifica dello stato dell'arte brevettuale di una tecnologia, di un prodotto o dei concorrenti; verifica della proteggibilità di un'invenzione, individuando, oltre al soddisfacimento dei requisiti fondamentali, anche la più adeguata forma di privativa; predisposizione e deposito di una domanda di brevetto nazionale o internazionale, funzionale all'idea o al piano imprenditoriale proposti, purché provvista di un adeguato, rigoroso ed esaustivo piano di sfruttamento commerciale; supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali relative al trasferimento di nuove tecnologie e all'utilizzo dei servizi di brokeraggio tecnologico. Tali servizi sono considerati attivabili in una fase più matura del progetto di nuova impresa.

servizio¹². Le tariffe relative alle giornate/uomo degli esperti non potevano eccedere i massimali previsti negli Avvisi e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, secondo quanto riportato in Tabella 2.

Tabella 2. Massimali previsti nell'ambito della Circolare MLPS 2/2009

Anni di esperienza	Massimali previsti dalla normativa (in euro)
Fascia A: oltre 15 anni	600
Fascia B: da 10 a 15 anni	400
Fascia C: da 5 a 10 anni	200
Da 3 a 5 anni	150

Presentazione dei risultati

Per ciascuna delle 174 attività di servizio ricomprese nell'analisi, è stato calcolato il costo unitario giornaliero¹³ secondo la formula (2):

$$\text{costo unitario giornaliero} = \frac{\text{importo rendicontato e certificato liquidato all'esperto}}{n. \text{ giornate uomo}} \quad (\text{formula 2})$$

I singoli costi unitari giornalieri così calcolati sono stati ripartiti sulla base dell'esperienza posseduta dagli esperti, secondo la Tabella 2 della precedente sezione, escludendo le attività erogate da esperti con meno di 5 anni di esperienza, visto il requisito della comprovata competenza ed esperienza richiesto. Sono stati così escluse: n. 1 attività di servizio per l'Avviso 2010 e n. 13 per l'Avviso 2012.

In seguito, per ciascuna delle due edizioni e per ciascuna delle tre fasce, è stato calcolato un costo medio giornaliero (valori (I) in Tabella 3 calcolato mediante media aritmetica).

Per disporre di un costo standard espresso in ore, tale costo medio è stata ricalcolato su base oraria, considerando come base una giornata lavorativa standard di 8 ore.

Tabella 3. Dati di sintesi

Informazioni generali sugli Avvisi		
Progetto	ILO2-FASE 1	ILO2-FASE 2
Edizione	2010	2012
Spin off partecipanti	24	29 ¹⁴
N. servizi complessivi richiesti	99	167
Importo totale erogato per tutti i servizi richiesti	€ 652.451,80	€ 749.913,41

¹² Gli importi utilizzati nella base dati per la determinazione del costo standard sono conformi alle previsioni dell'art. 15 del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (GU n. 71 del 26 marzo 2018).

¹³ Si ricorda che le tariffe relative alle giornate/uomo degli esperti non potevano eccedere i massimali previsti nell'ambito del Regolamento del Fondo FESR allora vigente.

¹⁴ Tuttavia, 2 spin off hanno presentato n. 2 domande nell'ambito dello stesso Avviso.

Informazioni sui servizi ricompresi nell'analisi		
Importo totale erogato per i servizi inseriti nell'analisi come da Tabella 1 (% sul totale)	€ 472.955,64 (74,4%)	€ 489.899,48 (65,3%)
N. servizi inseriti nell'analisi (% sul totale)	60 (60,6%)	114 (68,3%)
N. servizi Fascia A (esperti > 15 anni di esper.)	24	53
N. servizi Fascia B (esperti 10-15 anni di esper.)	31	29
N. servizi Fascia C (esperti 5-10 anni di esper.)	4	19
N. servizi esclusi (erogati da esperti con < 5 anni di esper.)	1	13
N. servizi effettivamente utilizzati	59	101
Costo medio giornaliero Fascia C (I)	€ 183,06	€ 196,98
Costo medio giornaliero Fascia B (I)	€ 280,49	€ 334,60
Costo medio giornaliero Fascia A (I)	€ 514,71	€ 561,97

Per riflettere il fenomeno inflattivo, il dato regionale è stato rivalutato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392¹⁵. Sulla base di tali coefficienti elaborati da ISTAT, i valori monetari sono stati rivalutati al 2016¹⁶ (dato più aggiornato disponibile a giugno 2017).

Infine, è stata effettuata la media ponderata tra i valori rivalutati per le due edizioni per le tre singole fasce, utilizzando come peso per la ponderazione il numero di attività di servizi analizzati per ciascuna edizione.

La tabella di costi unitari per il costo diretto di personale è riportata nella Tabella 4, mentre l'algoritmo di calcolo è schematizzato in Figura 2.

Tabella 4. Costi diretti del personale. Tabella standard di costi unitari

Anni di esperienza	Avviso 2010 Costo medio orario	Avviso 2012 Costo medio orario	RIVALUTAZIONE		MEDIA PONDERATA Costo Standard/Ora
			Avviso 2010 Costo medio orario rivalutato	Avviso 2012 Costo medio orario rivalutato	
Oltre 15 anni	€ 64,34	€ 70,25	€ 68,84	€ 71,02	€ 70,22
Da 10 a 15 anni	€ 35,06	€ 41,82	€ 37,52	€ 42,28	€ 40,53
Da 5 a 10 anni	€ 22,88	€ 24,62	€ 24,48	€ 24,89	€ 24,74
n. attività di servizi considerati nell'analisi (PONDERAZIONE)	59	101			
COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE			1,070	1,011	

¹⁵ Per determinare l'anno da cui calcolare la rivalutazione, è stato considerato per convenzione l'anno di pubblicazione in BURP degli Avvisi.

¹⁶ Fonte: Istat, [Indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie \(www.istat.it/it/archivio/30440\)](http://www.istat.it/it/archivio/30440).

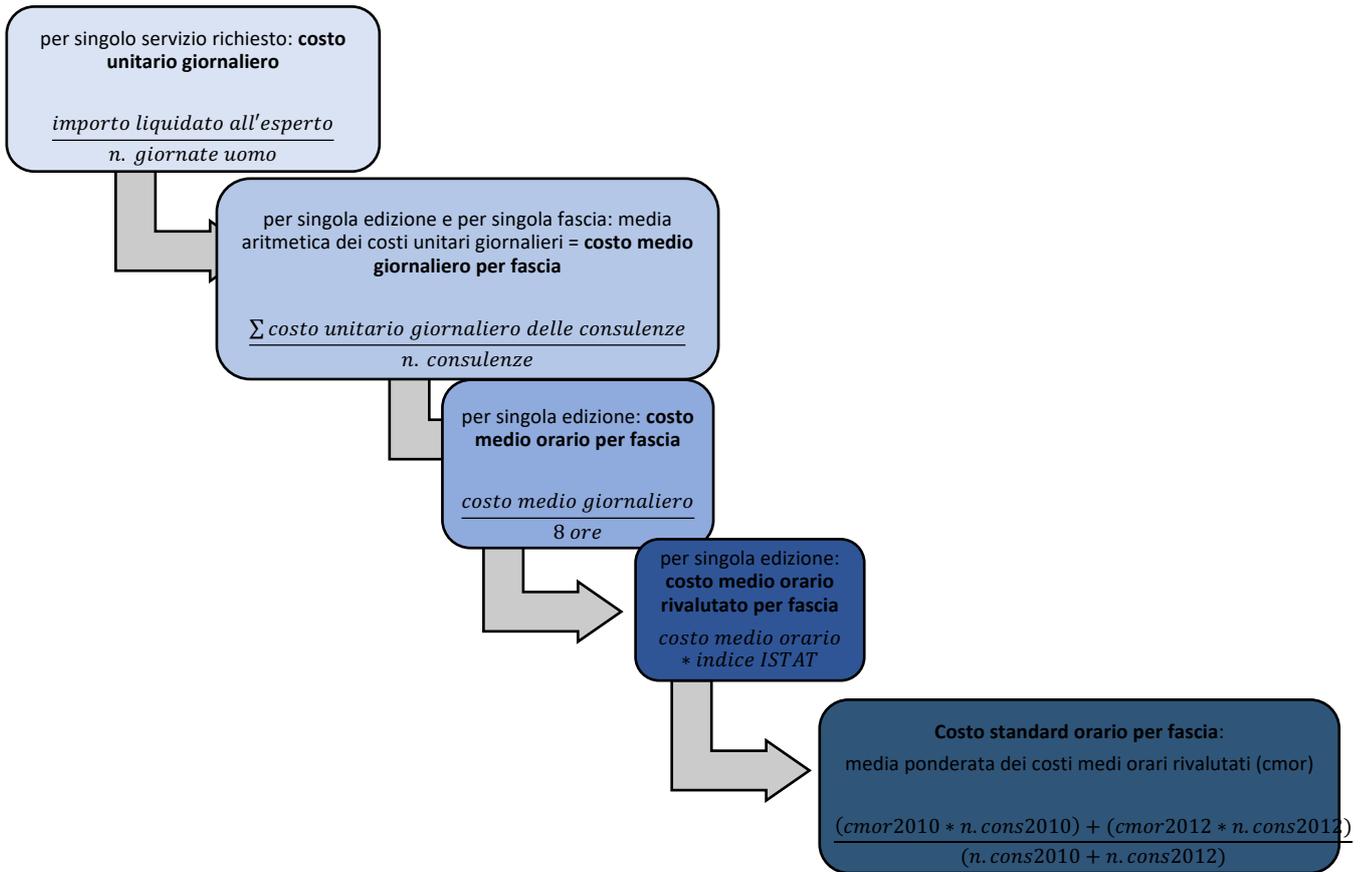
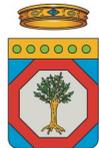


Figura 2: Algoritmo per la determinazione del costo standard per il costo diretto del personale



**REGIONE
PUGLIA**



4. COSTI INDIRETTI

Per quanto riguarda i costi indiretti, in mancanza di una base statistica di dati storici, si è inteso fare riferimento a quanto disciplinato all'art. 67, paragrafo 3 e all' art. 68 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Pertanto, per la copertura dei costi indiretti, verrà applicato un **tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.**

<i>Categorie di costi ammissibili in base ai quali va applicato il tasso per calcolare gli importi ammissibili</i>	Costi diretti ammissibili per il personale = + Costo per coordinatore sulla base di costo standard/ora (Livello I del CCNL Commercio e Terziario Confcommercio/1.720 ore) + Costo per mentori, tutor e coach, sulla base di costo standard/ora
<i>Tasso forfettario</i>	15% (comma 1, lettera b) dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)
<i>Categorie di costi ammissibili che si calcoleranno a tasso forfettario</i>	Costi indiretti
<i>Categorie di costi ammissibili cui non si applica il tasso e che non sono calcolate a costo forfettario</i>	Non pertinente

5. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato alla Factory sulla base del singolo percorso di accompagnamento erogato, mentre il finanziamento pubblico, a consuntivo, per la realizzazione dell'intervento sarà pari alla somma dei contributi riconosciuti per ogni percorso di accompagnamento.

Il percorso strutturato prevede una durata complessiva di 300 ore, ripartita fra sessioni comuni e sessioni dedicate ai singoli Team. All'interno di un singolo percorso, le sessioni comuni avranno una durata di 40 ore (Figura 3):

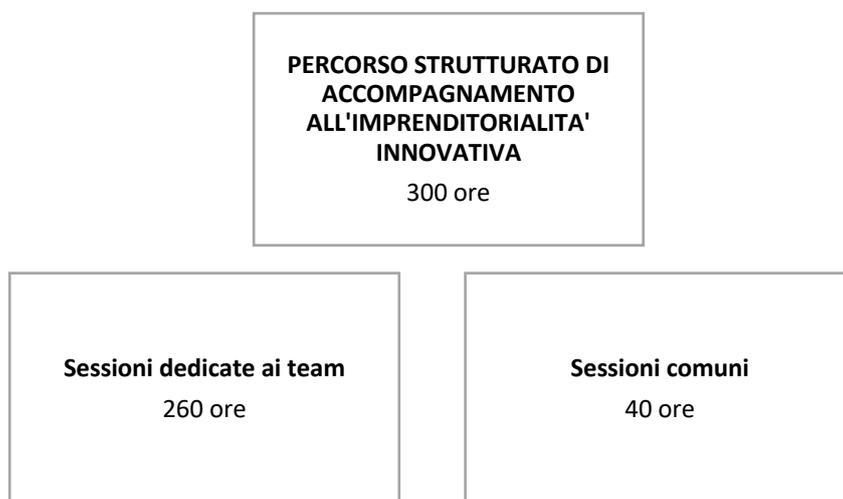


Figura 3: Strutturazione del percorso di accompagnamento

Per il riconoscimento del contributo al termine di ciascun percorso strutturato di accompagnamento dovranno essere rispettate alcune condizioni:

- le sessioni dedicate ai singoli Team registrino la presenza di almeno 1 componente del Team;
- le sessioni comuni registrino la presenza di almeno 4 partecipanti appartenenti, nel complesso, ad almeno 2 differenti Team;
- per entrambe le categorie di sessione, l'attività di accompagnamento sia svolta per il 40% delle ore da personale di "fascia A" (oltre 15 anni di esperienza), per il 30% delle ore da personale di "fascia B" (tra i 10 e i 15 anni di esperienza) e per il restante numero di ore da personale di "fascia C" (tra i 5 e i 10 anni di esperienza).

Particolare attenzione verrà riposta anche nel **meccanismo di riconoscimento a consuntivo del contributo** in modo tale che questo venga **ricondotto non solo al "processo"** (numero di ore e/o di partecipanti effettivi), **ma anche al "risultato"**: il riconoscimento a consuntivo delle ore erogate dalle Factory per ciascun percorso di accompagnamento sarà subordinato alla produzione di *deliverable* specificati nell'Avviso, valutati positivamente dall'OI, ed al raggiungimento di singole *milestone*.

Sulla base delle ipotesi richiamate, il **valore massimo del contributo**, arrotondato per difetto, **sarà pari a 23.960 euro per percorso erogato**¹⁷ (Tabella 5).

Tabella 5: Determinazione del valore del contributo

						TOTALI
Costo Esperti/ora	Ore del percorso	Incidenza percentuale	Corrispondenza in ore		Sub-totali	
	Sessioni dedicate ai team					
Fascia A	€ 70,22	260	0,40	104,00		€ 7.302,88
Fascia B	€ 40,53		0,30	78,00		€ 3.161,34
Fascia C	€ 24,74		0,30	78,00		€ 1.929,72
						€ 12.393,94
Costo Esperti/ora	Sessioni comuni (min 4, max 18 part)	Incidenza max su singolo TEAM				
Fascia A	€ 70,22	40	0,40	16,00	0,50	€ 561,76
Fascia B	€ 40,53		0,30	12,00		€ 243,18
Fascia C	€ 24,74		0,30	12,00		€ 148,44
						€ 953,38
Costo coordinatore/ora	Numero massimo di ore rendicontabili per Team					
Coordinatore	€ 24,96	300				€ 7.488,00
		Tasso di forfettizzazione	Costi ammissibili in base ai quali va applicato il tasso			
Costi indiretti		0,15	€ 20.835,32			€ 3.125,30
Valore del singolo percorso						€ 23.960,62

¹⁷ Particolare attenzione verrà prestata al numero di team presenti nelle sessioni comuni per effettuare un esatto riparto proporzionale del costo degli esperti impiegati.



**REGIONE
PUGLIA**



Nei casi in cui una (o più) condizioni previste non saranno rispettate, il valore del contributo riconoscibile potrà essere oggetto di rideterminazione, ex-ante o ex-post, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo L) dell'Avviso.



**REGIONE
PUGLIA**



APPENDICE 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 67-68 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l’Occupazione, gli affari sociali e l’inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF_14-0017
- Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo sociale europeo [Commissione europea - Direzione generale per l’Occupazione, gli affari sociali e l’inclusione - Versione di giugno 2015]
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048)